

## Il nuovo Codice Civile facile da comprendere

### CONSIGLIO DI FAMIGLIA

- istituto giuridico nuovo, previsto dal Nuovo Codice Civile agli articoli 124 – 132
- *il consiglio di famiglia* del Nuovo Codice civile è completamente diverso come composizione, ruolo e situazioni in cui si costituisce dall'istituto giuridico con la stessa denominazione regolamentata dalla Legge n.217/2003 relativa alla prevenzione e al contrasto alla violenza in famiglia, definito come „associazione senza personalità giuridica e senza fini di lucro, costituita dai membri della famiglia aventi piena capacità di agire”, con ruolo di prevenzione delle situazioni conflittuali e di mediazione tra i membri della famiglia.

#### **Che cos'è il consiglio di famiglia?**

Dal contenuto dei testi che si riferiscono al consiglio di famiglia risulta che è un organo consultivo (senza personalità giuridica) costituito dall'autorità tutoria, avente il ruolo di sorvegliare il modo in cui il tutore esercita i diritti e adempie ai suoi doveri nei confronti della persona e dei beni del minore. Fino alla costituzione delle autorità giudiziarie tutelari i loro incarichi sono esercitati dalle Preture.

#### **Chi può far parte del consiglio di famiglia?**

- parenti, affini, tenendo conto del grado di parentela e delle relazioni personali con la famiglia del minore
- in assenza dei parenti o degli affini possono essere nominate anche altre persone che hanno avuto rapporti di amicizia con i genitori del minore o che dimostrano interesse nei confronti della sua situazione.
- il marito e la moglie non possono essere, insieme, membri dello stesso consiglio di famiglia.

#### **Non possono essere membri nel consiglio di famiglia:**

- il tutore;
- il minore, la persona messa sotto interdizione giudiziaria o colui messo sotto curatela;
- colui decaduto dall'esercizio della potestà genitoriale o dichiarato incapace di essere tutore;
- colui al quale è stato ristretto l'esercizio di alcuni diritti civili, sia ai sensi della legge, sia con decisione giudiziaria e colui con cattive condotte ritenute come tali da un'autorità giudiziaria;
- colui che, mentre esercita una tutela, ne è stato allontanato ai sensi dell'art. 158 del codice;
- colui che si trova in stato di insolvenza;
- colui che, a causa degli interessi contrari a quelli del minore, non potrebbe adempiere all'incarico della tutela;
- colui allontanato con atto autentico o con testamento dal genitore che esercitava da solo, nel momento del decesso, la potestà genitoriale.

**Può rifiutare di far parte del Consiglio di famiglia** colui che, a causa della malattia, dell'infermità, del tipo di attività svolte, del trasferimento del domicilio dal posto dove si trovano i beni del minore o per altri motivi fondati, non potrebbe più adempiere a tale incarico.

#### **In quali situazioni viene costituito il consiglio di famiglia?**

- Il consiglio di famiglia viene costituito allorché il minore si trova nella situazione in cui la tutela

## Progetto „Arrivano i Codici !”

Il contenuto di questa documentazione non rappresenta un'interpretazione ufficiale del Nuovo Codice civile e non esaurisce tutti gli aspetti relativi a tale argomento.

deve essere istituita. La tutela del minore viene istituita allorché entrambi i genitori sono, a seconda del caso, deceduti, sconosciuti, decaduti dalla potestà genitoriale o ai quali è stata inflitta la pena penale dell'interdizione della potestà genitoriale, sono messi sotto interdizione giudiziaria, scomparsi o dichiarati deceduti dal punto di vista giuridico, nonché nel caso in cui, alla cessazione dell'adozione, l'autorità giudiziaria decide che è nell'interesse del minore di istituire la tutela.

- In caso di tutela del minore per il tramite dei genitori, un centro di accoglienza o, a seconda del caso, con altre misure di tutela speciale previste dalla legge, il consiglio di famiglia non sarà istituito.

### **Quale è la procedura della costituzione del consiglio di famiglia?**

- Il consiglio di famiglia può essere costituito dall'autorità tutoria soltanto su richiesta delle persone interessate
- le persone che adempiono alle condizioni di essere membri del consiglio di famiglia sono invitate al domicilio del minore dall'autorità tutoria, d'ufficio o su segnalazione del minore, se questi ha compiuto l'età di 14 anni, del tutore designato, di qualsiasi altra persona che conosce la situazione del minore.
- l'autorità tutoria costituisce il consiglio di famiglia composto da tre persone di cui quelle con la vocazione, tenendo conto del grado di parentela dei membri e delle relazioni personali con la famiglia del minore.
- la nomina dei membri del consiglio si fa previo il loro consenso.
- il minore che ha compiuto l'età di 10 anni è interrogato.
- oltre ai tre membri del consiglio di famiglia, l'autorità tutoria nomina anche 2 supplenti.

### **Quali sono le attribuzioni del consiglio di famiglia?**

Il consiglio di famiglia, presieduto dalla persona più anziana, adempie al ruolo di sorvegliare il modo in cui il tutore esercita i suoi diritti e adempie agli obblighi nei confronti della persona e dei beni del minore, come segue:

► Rilascia **avvisi consultivi**, su richiesta del tutore o dell'autorità tutoria e prende **decisioni**, nei casi previsti dalla legge. Gli avvisi consultivi e le decisioni si prendono con voto valido della maggioranza dei suoi membri. Alla presa delle decisioni, il minore che ha compiuto l'età di 10 anni, sarà interrogato. Le decisioni del consiglio di famiglia saranno motivate e registrate in un registro speciale, tenuto da uno dei membri del consiglio, designato all'uopo dall'autorità tutoria. Gli atti conclusi dal tutore in assenza dell'avviso consultivo sono annullabili. La conclusione dell'atto con il mancato rispetto dell'avviso attira la responsabilità del tutore.

#### **Esempi di avvisi consultivi**

- le misure relative alla *persona del minore* sono prese dal tutore, previo **avviso** del consiglio di famiglia, salvo le misure a carattere corrente.
- l'**avviso** del consiglio di famiglia e l'autorizzazione dell'autorità tutoria sono necessari per ogni *atto di alienazione, divisione, ipoteca o gravame* con altre cariche reali dei beni del minore fatte dal tutore, per la rinuncia ai diritti patrimoniali del minore e per la conclusione valida di qualsiasi altro atto che supera il diritto di amministrazione
- in caso di riconoscimento della piena capacità di intendere e di volere al minore messo sotto tutela, il quale ha compiuto l'età di 16 anni, l'autorità tutoria richiederà anche l'**avviso** del consiglio di famiglia.
- l'autorità tutoria, previo **avviso** del consiglio di famiglia, può, tenendo conto anche della grandezza e della composizione del patrimonio del minore, decidere sull'affidamento dell'amministrazione del patrimonio o di una sola parte del patrimonio, ai sensi della legge, ad una persona fisica o giuridica specializzata.
- benché la tutela fosse un carico gratuito, comunque, durante l'esercizio delle cariche della tutela, il tutore può ricevere una retribuzione il cui ammontare sarà determinato dall'autorità tutoria, previo **avviso** del consiglio di famiglia e sempre previo tale avviso l'autorità tutoria potrà modificare o sopprimere tale retribuzione.

#### **Esempi di decisioni:**

## **Progetto „Arrivano i Codici !”**

**Il contenuto di questa documentazione non rappresenta un'interpretazione ufficiale del Nuovo Codice civile e non esaurisce tutti gli aspetti relativi a tale argomento.**

- il consiglio di famiglia **determina l'importo annuo** necessario per il mantenimento del minore e l'amministrazione dei suoi beni e può modificare, secondo le circostanze, tale importo.
  - il consiglio di famiglia **indica l'istituto di credito** presso il quale sono depositati, a nome del minore, le somme che superano le esigenze del mantenimento del minore e dell'amministrazione dei suoi beni, nonché gli strumenti finanziari.
- Esercita azioni o presenta domande all'autorità tutoria:
- il consiglio di famiglia può proporre una **denuncia** all'autorità tutoria in relazione agli atti o ai fatti del tutore pregiudizievoli per il minore.
  - il consiglio di famiglia o qualsiasi membro possono promuovere l'**azione di annullamento** degli atti di disposizione o che superano il diritto di amministrazione fatti dal tutore.
  - alla nomina o, a seconda del caso, durante la tutela, il consiglio di famiglia può formulare un'**istanza** presso l'autorità tutoria affinché il tutore dia garanzie reali o personali
- Altre attribuzioni:
- i membri del consiglio di famiglia devono essere presenti all'inventario dei beni del minore. I membri del consiglio di famiglia sono tenuti a dichiarare per iscritto, su domanda espressa del delegato dell'autorità tutoria, i crediti, i debiti o le altre pretese che hanno nei confronti del minore. Se in tali condizioni non li hanno dichiarati, significa che hanno rinunciato a loro.
  - in mancanza di un tutore designato, se l'autorità tutoria ha costituito il consiglio di famiglia, il tutore sarà nominato previo **consultazioni** con il consiglio di famiglia.
- *Nel caso in cui il consiglio di famiglia non viene costituito, le sue attribuzioni saranno esercitate dall'autorità tutoria.*

## Progetto „Arrivano i Codici !”

Il contenuto di questa documentazione non rappresenta un'interpretazione ufficiale del Nuovo Codice civile e non esaurisce tutti gli aspetti relativi a tale argomento.